Mv Marine, i bolidi del mare parlano «partenopeo»

La società ha presentato i nuovi modelli 27 Gt e 25 Gt dotati di motori Mercury

L'imprenditore Vincenzo Nappo: «Il 70% del nostro fatturato è all'estero

La nautica in Campania sta crescendo grazie al sostegno dell'Università Federico II»

di **Donato Martucci**

Un'eccellenza napoletana, apprezzata in tutto il mondo. La nautica campana è sempre più leader nel settore dell'innovazione e della sostenibilità. Il comparto è guidato da Vincenzo Nappo, napoletano, a capo della Mv Marine ormai dal lontano 1994. Un'attività, con una ventina di dipendenti (quattro gli ingegneri) che ha sede a Piazzolla di Nola e che ha sempre dato spazio a nuove tecnologie e basso impatto ambientale, velocità e consumi ridotti con materiali leggeri e resistenti. L'Mv Marine ha una capacità produttiva di una settantina di modelli all'anno e ormai ha una spiccata vocazione internazionale che l'ha vista sbarcare con successo su vari mercati europei e di recente puntare anche all'Australia. Oggi più del 70% del fatturato dell'azienda campana è legato all'esportazione.

Le imbarcazioni più recenti mettono in scena la felice coniugazione di eccellenza, ricerca, tecnologia e design per la creazione di prodotti che, oltre a essere funzionali, si caratterizzano per cura del dettaglio e del gusto. L'ufficio tecnico della Mv progetta e realizza battelli che possono pesare fino al 30% in meno della media, riducendo consumi ed emissioni, a vantaggio del costo di esercizio e dell'ambiente. Importante è l'attenzione alla ricerca e alla sperimentazione dedicate da Mv Marine, seguite in collaborazione con la facoltà di Ingegneria Navale dell'Università Federico II di Napoli. I nuovi modelli 27 Gt e 25 Gt, dotati di motori Mercury sono stati presentati di recente alla Lega navale di Napoli. Alcuni prototipi sono stati esposti ai saloni di nautici di Cannes e Genova e presente all'edizione annuale di Navigare, per poi continuare l'appuntamento con i boat show internazionali con tappa a Parigi, Zagabria, Spalato e Dusseldorf. «Il primo prototipo della Motonautica Vesuviana – spiega Nappo – è stato realizzato nel 1998, un Mv 700. Da allora siamo cresciuti grazie anche alla nostra filosofia aziendale che è quella di progettare e realizzare in sede l'intero ciclo produttivo, spaziando dal progetto, ai modelli, agli stampi, ai manufatti in Vtr, alle parti gommate, per finire con la tappezzeria. Ingegnerizzando da sempre i processi costruttivi, mantenendo alti gli standard qualitativi». Il mercato di riferimento guarda con occhio attento alla Mv Marine, ormai un'azienda leader: «Abbiamo registrato una grande crescita in Italia e all'estero, soprattutto per l'esclusività dei modelli realizzati e le caratteristiche tecnologicamente avanzate che spingono molte società leader nel settore dei motori ormai da sempre a scegliere Mv Marine come riferimento ed esempio per sperimentare i propri prodotti».

L'ingegnere così conclude: «Scelte che ci gratificano e spronano a continuare il percorso intrapreso da decenni nel mondo della ricerca e dell'innovazione, non solo nella scelta dei materiale, ma anche nelle metodologie di lavorazione. I nostri battelli sono curati e rifiniti nei minimi particolari e sono una garanzia anche per le lunghe navigazioni, ciò ci garantisce oggi una vasta clientela, italiana e straniera, dalle Nazioni dell'Adriatico e in modo più ampio del Mediterraneo fino in America».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il personaggio
Vincenzo Nappo (*foto piccola*) napoletano, è il numero uno della Mv Marine Sopra un'imbarcazione